

CV Marco Schintu

Marco Schintu è Professore Associato di Igiene Generale e Applicata (settore MED/42) e afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica (DSMSP). Laureato in Chimica, è responsabile del Laboratorio di Igiene Ambientale (LIA). Svolge attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari occupandosi di Igiene ospedaliera ed è membro del CIO (Comitato di Infezioni Ospedaliere). Insegna Igiene e Sanità Pubblica nel CdL Magistrale in Medicina e Chirurgia e in diversi CdL delle Professioni Sanitarie. È docente delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Microbiologia e Pediatria. Fa parte del Consiglio dei Docenti del Dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Innovazione.

Attività di ricerca. Ha trascorso lunghi periodi di studio e lavoro all'estero. Tra il 1985 e il 1990 ha lavorato in Canada presso la Division of Biological Sciences of the National Research Council (NRC) a Ottawa a ricerche sulla speciazione del mercurio negli ecosistemi acquatici (Borsa di ricerca FORMEZ; Senior Research Fellowship CNR; Grant from Division of Biological Sciences, NRC). In Giappone (1987) ha collaborato con la Faculty of Fisheries dell'Università di Nagasaki a ricerche sulla contaminazione da mercurio nella baia di Minamata. In Francia ha collaborato dal 1990 al 2000 con l'Institut de Substances et Organismes de la Mer (ISOMER) dell'Università di Nantes (Francia) a studi sull'accumulo e la speciazione di metalli in traccia in organismi acquatici, con particolare riguardo alla presenza di mercurio nei cetacei delle Isole Far Oer (Programmi Galileo del MIUR 1992-1994 e 1995-1997; Borsa di ricerca dell'Università di Nantes 1993) .

Ha collaborato a lungo con ICIS-CNR di Padova a ricerche di base ed applicative sull'impatto dovuto a inquinanti di origine antropica, partecipando in particolare a:

- 1) Progetto Strategico Artico del CNR. Ha svolto 1997 al 2004 6 missioni presso la Stazione Artica Internazionale di Ny-Alesund (Isole Svalbard) per studi sulla deposizione di inquinanti di origine atmosferica nella King's Bay.
- 2) Progetto europeo COWAMA (Coastal Water Management) (2007-2008) per la valutazione dello stato ambientale della Baia di Cataro (Montenegro) coordinato dal Co.Ri.La (Consorzio Ricerche Lagunari di Venezia) .

Con ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) ha partecipato al monitoraggio ambientale nell'area del naufragio della nave da crociera COSTA CONCORDIA all'isola del Giglio (2012-2014) e a quello relativo al trasferimento del relitto a Genova.

Responsabile scientifico per l'Università di Cagliari dei seguenti Progetti INTERREG :

- 1) MOMAR: (Sistemi integrati per il monitoraggio marino, 2009-2012) (Italia- Francia Marittimo)
- 2) SICOMAR (Sistemi di controllo marino, 2013-2016) (Italia- Francia Marittimo)
- 3) SEDRIPORT (Sedimenti, dragaggi, rischi portuali) 2017-2020, **in corso**. (Italia- Francia Marittimo)
- 4) MONITOOL (New tools for monitoring the chemical status of transitional and coastal waters under the WFD Directive) (2017-2020), **in corso**, Interreg Atlantic Area

E' stato responsabile scientifico di un Progetto RAS (Legge 7/2007) sulla gestione delle Aree Marine Protette in Sardegna (2011-2015).

Collabora col Dipartimento di Prevenzione della ASL 8 Cagliari (Salute e Ambiente).

Dal 2006 collabora con numerose istituzioni internazionali (e.g. 'Università di Lancaster (UK) (Aquatic Chemistry Research Group); AZTI Technalia (Spain); School of Earth & Environmental Sciences University of Portsmouth (UK); IFREMER, France) allo sviluppo di tecniche di campionamento passivo di contaminanti

organici e inorganici in soluzione acquosa. In collaborazione con la Lancaster University ha organizzato a Cagliari nel 2009 la prima conferenza internazionale sui Diffusive Gradients in Thin Films (DGT),

In Sardegna i suoi lavori più importanti hanno riguardato: 1) l'approvvigionamento idrico e qualità dell'acqua destinata al consumo umano, con particolare riguardo all'utilizzo di acqua superficiale 2) la contaminazione della laguna di Santa Gilla e del Sulcis (area industriale di Portoscuso) 3) la valutazione dei rischi per la salute legati al consumo di alimenti contaminati. Dal 2015 collabora con ENAS (Ente Acque Sardegna) a ricerche sull'utilizzo del campionamento passivo per la ricerca di microinquinanti organici e inorganici nelle acque di invasi in Sardegna destinati all'approvvigionamento idrico.

Dal 2017 fa parte del Gruppo di Studio Nazionale sull'Inquinamento Indoor coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Con AZTI Technalia (Spagna) e Institute of Oceanography Hellenic Centre for Marine Research (HCMR) (Grecia) collabora dal 2019 a JERICO-NEXT (Joint European Research Infrastructure for Coastal Observation).

Altri incarichi

- Componente del Gruppo Tecnico di studio delle aree a forte pressione ambientale costituito dall'Assessorato all'Igiene, Sanità e Servizi Sociali della Regione Autonoma della Sardegna (2005-2009).
- Componente del Gruppo Tecnico di Controllo per il monitoraggio ambientale del Poligono Interforze del Salto di Quirra (2009-2011)
- Componente del Gruppo di lavoro di Igiene dell'Ambiente della SITI (Società Italiana di Igiene)
- Consulente delle Procure di Cagliari e Sassari

E' referee per le più importanti riviste scientifiche internazionali in campo ambientale. E' Associate Editor per la rivista internazionale FRONTIERS in Marine Pollution.

E' membro delle seguenti Società scientifiche

- Siti (Società Italiana di Igiene)
- AISETOV/FESTEM: Associazione Italiana per lo Studio degli Elementi in Traccia negli Organismi Viventi/Federation of European Societies on Trace Elements and Minerals
- SETAC: Society of Environmental Toxicology and Chemistry
- AIE Associazione Italiana di Epidemiologia